

Circolare del ministro: pochi compiti per le vacanze natalizie

La proposta

Bussetti ai docenti: meglio che i ragazzi stiano in famiglia, con gli amici o a leggere un libro

ROMA. Non saranno solo gli studenti ma, forse, anche i genitori ad essere grati della volontà del ministro dell'Istruzione Marco Bussetti di «alleggerire» i compiti nelle vacanze natalizie. L'invito rivolto ai docenti e in generale alle scuole - che sarà formalizzato con una circolare nei prossimi giorni - è di dare «pochi» compiti nella lunga pausa festiva ed evitare che i giorni di libertà dalla scuola si trasformino in una defa-

ticante maratona per cercare di portarli tutti a termine. L'idea del ministro è invece quella di dare alle famiglie la possibilità di trascorrere tempo insieme. Di fare rilassare i ragazzi e consentir loro «di ritrovare il piacere della vita familiare e degli amici» e di potersi dedicare alle cose che amano di più, certo senza dimenticare «la lettura» ma soprattutto aver la possibilità di «fare movimento, dedicarsi agli hobby e andare a vedere mostre».

Molto spesso sono le famiglie a dover rinunciare a fare gite, ad andare a trovare amici o parenti che vivono fuori città - oppure lo fanno in pochi giorni - perché i figli sono sovraccarichi di compiti. Problemi che si raddoppiano nelle famiglie in cui i genitori sono separati o divorziati dove il Natale non si trascorre insieme e

il tempo per far tutto si dimezza. Compiti che talora diventano fonte di liti tra genitori e figli o anche tra gli stessi genitori, tra chi è più permissivo e chi più rigido. A dicembre 2017, secondo una ricerca di Skuola.net alla vigilia delle feste natalizie, la metà degli studenti già prevedeva che non sarebbe riuscita a terminare in tempo i compiti assegnati dai professori per le vacanze di fine anno: una mole di lavoro che 8 su 10 giudicavano eccessiva. Un giudizio confermato anche dall'Ocse che dal 2012 sancisce che gli studenti italiani sono tra i più carichi di compiti a casa dell'intero pianeta. Un problema tanto sentito che sui social sono nati molti gruppi, il più numeroso è «Basta compiti» che raccoglie 12.556 iscritti. Una circolare

quella di Bussetti che toglie anche molti sensi di colpa agli studenti visto che, sempre da Skuola.net, a gennaio 2018 è emerso che su un campione di 5000 studenti di scuole medie e superiori, il 52% non aveva fatto compiti nelle vacanze natalizie e solo il 19% era riuscito a completarli tutti. Tra chi era riuscito a portare a termine tutti i compiti, ben il 70% aveva spiegato di avere svolto qualche esercizio persino nei giorni delle feste comandate, mentre una quota simile, il 69%, aveva dovuto rinunciare a partire o a fare gite. Se la stragrande maggioranza degli interessati plaude all'iniziativa di Bussetti che ha anche annunciato di volere «reintrodurre o potenziare la geografia», c'è anche qualche voce fuori dal coro. È il caso dell'Anief, che lo invita a «lasciar fare ai docenti il loro lavoro?». //



Ministro dell'Istruzione. Bussetti

